

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'11 MARZO 1875

sannitiche, natura volle che succedesse una potenza molto più benefica, quella potenza che dà, non toglie la vita all'uomo, quella potenza, la quale non potrà essere distrutta dalla voracità del tempo come è stata distrutta la città di Teleso fino dalle sue fondamenta.

Le acque di Teleso, comunque sorte da moltissimi anni, pure sono state quasi ignorate finora, tranne ai naturali di quella contrada, poichè quella non era che una landa deserta, a cui non si poteva accedere; ma oggi che la pianura di Teleso è traversata da reti di bellissime strade provinciali e comunali, oggi che le ferrovie meridionali hanno appunto in Teleso una stazione, oggi che per iniziativa, prima della provincia di Terra di Lavoro, a cui apparteneva quella contrada, e quindi della provincia di Benevento, a cui oggi appartiene, è già cominciato, anzi trovasi costruito, sebbene in proporzioni modeste, uno stabilimento balneare a Teleso, oggi che ivi concorrono dalle più remote parti d'Europa moltissimi avventori, non è possibile che alle acque di Teleso non si rivolga l'attenzione dell'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Non creda l'onorevole ministro e la Camera che sia questo un argomento di poca importanza.

Io non fo che ricordare a me stesso che sulle acque minerali la Francia ha una legislazione tutta speciale...

PRESIDENTE. Permetta, onorevole Ungaro, si parla delle bonifiche.

UNGARO. Perdoni, onorevole presidente, è precisamente sul titolo delle bonifiche che io sto parlando, e sia certo che ho quasi finito. Ella crede che io vada per le lunghe, ma invece sono al termine.

Io diceva adunque che la Francia ha una legislazione tutta speciale sulle acque minerali, e poichè anche in Italia dovrà esservi una legge particolare sulle acque minerali, è necessario che si cominci fin d'ora a studiare che cosa sieno le acque di Teleso, imperocchè, per potersi ivi fondare quello stabilimento che dovrà certamente sorgere, e a cui hanno diritto quelle acque, giudicate dall'illustre M. François acque *uniche al mondo*, è necessario cominciare dallo studio della località; questo condurrà all'altro sulla bonifica dell'Agro telesino, per la quale è indispensabile la rettilineazione e quasi la nuova inalveazione del torrente Grassano che scorre nella pianura telesina.

Ora, siccome per l'articolo 123 della legge sulle opere pubbliche, la rettilineazione e l'inalveazione dei fiumi e torrenti ed il chiudimento dei loro bracci non possono in alcuna guisa eseguirsi senza che siano autorizzati per legge speciale (sono queste le parole del citato articolo), epperò questa legge

speciale dovendo venire, e non potendo venire se prima non si studia la località, la mia modestissima preghiera che rivolgo all'onorevole ministro dei lavori pubblici si è di far cominciare a studiare ciò che dovrà indi avvenire per la bonificazione dell'Agro telesino.

Non ho altro da dire, ed ho così mantenuta la promessa di avere subito finito.

MORELLI SALVATORE. Appoggio vivamente la raccomandazione fatta dal collega Ungaro per indurre il Governo a porre ogni opera di bonificazione per rendere salubri i terreni circostanti alle acque minerali di Teleso, alle quali oggidì concorre gente del Mezzogiorno e delle più lontane nazioni.

Signori, il bagno di Teleso, per la sua efficacia depurativa e ricostituente, può appellarsi senza esagerazione: bagno redentore. Io che non ho fede nei miracoli, ho cominciato a sospettarli dal momento che ho veduto gente impossibilitata a vivere da mali cronici, dopo quel bagno meraviglioso riaversi in modo da passarsela felicemente in florida sanità per lunghi anni.

Con eguale impegno e per ragione di utilità pubblica anche superiore, faccio all'onorevole ministro la stessa raccomandazione per le svariate e preziosissime sorgenti termali e minerali di Suio, le quali poste a ridosso di Castelforte dovrebbero tornare ad essere quel che furono sotto il Governo di Roma antica, ricostituente igienico pei principi, pel popolo e per le milizie.

Io non so veramente come adesso questa, che è pure una ricchezza nazionale, non sia tenuta in conto dal Governo italiano, e specialmente dal ministro della guerra.

Mentre i Francesi, i Tedeschi ed altre nazioni traggono tanto vantaggio dagli stabilimenti balneari rendendoli deliziosi, noi abbandoniamo le benefiche sorgenti di Suio, tradizionali per la loro efficacia, al miasma palustre ed al disagio di accedervi per mancanza di vie rotabili.

Io comprendo che l'onorevole ministro mi risponderà essere queste opere di interesse municipale, provinciale, o dell'industria privata; ma pur riconoscendo questa verità, io soggiungo, che il Governo dello Stato deve concorrervi anch'esso, come concorse agli stabilimenti di Montecatini e di altre contrade del regno. Imperocchè il compito delle strade e quello delle bonifiche appartiene al Governo; e se l'onorevole Spaventa, come io lo pregai l'altro giorno, per evitare danni presenti e maggiori dispendi in avvenire, ordinerà degli studi sul Gargliano, le cui acque slagandosi nei pressi di Suio si rendono palustri e miasmatiche, si vedrà rilevato il bisogno di un concorso urgente ed efficace da